

REATO PRESCRITTO

**Affittò casa fantasma  
Tonelli la fa franca**

Reato prescritto, Fabio Tonelli la fa franca sulla "casa fantasma" promessa agli studenti universitari. Otto anni fa per sbarcare il lunario si era procurato un'identità fittizia e usando il falso nome accompagnava gli studenti a visitare un appartamento, che peraltro non era neppure suo, e lo cedeva in affitto. Ad accorgersi del trucco erano stati degli studenti universitari pugliesi che lo avevano denunciato alle forze dell'ordine. Dopo una breve indagine i carabinieri erano riusciti a stabilire che quell'uomo, all'epoca dei fatti poco più che trentenne, era in realtà Fabio Tonelli, l'uomo accusato di stalking e che da circa un anno ha fatto perdere ogni traccia di sé. L'uomo si era procurato non si sa come, la patente di un napoletano e con una abilità degna del miglior contraffattore, aveva sostituito la fotografia del napoletano con la sua. Con questa nuova identità si presentava ai clienti e offriva loro la locazione di un appartamento, riscuotendo alcune centinaia di euro come acconto. Gli studenti universitari pugliesi si erano accorti del tranello soltanto una volta arrivati a Rimini con le valigie. Agli studenti, Tonelli aveva chiesto 500 euro. I ragazzi avevano cercato di prendere possesso della propria abitazione e si erano accorti che era abitata da altre persone. Era il 2005, difeso dall'avvocato Cristian Brighi, Tonelli era chiamato a rispondere di sostituzione di persona e di truffa. Sul capo di Tonelli pende ora un mandato di cattura internazionale che qualora venisse eseguito gli spalanca le porte dell'ospedale psichiatrico giudiziario. La misura è stata emessa dopo che Tonelli si era allontanato dalla casa di cura in Toscana. Il suo nuovo legale si sta battendo perché la misura, che non dovrebbe essere riconosciuta all'estero, possa decadere anche in Italia.

# Una notte stupefacente e ad alto tasso alcolico

**HALLOWEEN** I rapinatori soccombono alle loro vittime  
In provincia 7 arresti, prendono il volo 10 patenti

Quella di Halloween è stata un'altra notte stupefacente per la riviera romagnola. Da Riccione a Bellaria, passando per Rimini, le forze dell'ordine hanno avuto il loro bel daffare per far fronte alle numerose richieste di interventi. Allo scopo i carabinieri hanno predisposto un mirato servizio straordinario con posti di blocco per monitorare la situazione sulle strade, dove sono stati intercettati automobilisti ubriachi o che hanno pigiato troppo sull'acceleratore e nelle vicinanze delle discoteche dove, soprattutto nei parcheggi, avveniva lo scambio di droghe.

Tra Rimini e Riccione sono finite in manette sette persone. Due marocchini, uno di 22 anni e l'altro di 24 (residenti a Reggio Emilia e a Bologna, entrambi disoccupati), sono stati invece arrestati per rapina a Riccione.

I due, armati di coltello, avevano assalito due ventenni italiani che però sono riusciti a divincolarsi e ad avere la meglio sui due. I due marocchini hanno puntato il coltello alla gola dell'italiano, per sfilargli il portafoglio dalla tasca. L'amico vista la scena è intervenuto e in breve i due stranieri sono stati costretti a soccombere.

I carabinieri di Rimini sono andati forte con l'etilometro. Dieci gli automobilisti pizzicati alticci alla guida. Tra loro 3 persone, di cui una donna, con un tasso alcolemico superiore a 1,5 grammi/litro rischiano la confisca del mezzo, come prevede la legge. Nell'entroterra riminese e nella zona di Santarcangelo, alcune pattuglie sono state dislocate per prevenire reati predatori. Complessivamente sono state controllate 110 persone, 56 automezzi e 6 esercizi commerciali di cui 3 locali da ballo. Le manette sono scattate per

un 25/enne sanmarinese, che nel parcheggio di una nota discoteca di

Sant'Aquilina, è stato trovato con oltre 20 grammi di marijuana. Un riminese 35/enne, già noto, in esecuzione ad un ordine di aggravamento della misura cautelare con ripristino custodia cautelare in carcere emesso dal gip, poiché detenuto arresti domiciliari, recentemente si era allontanato dal luogo degli arresti, in diverse occasioni, senza giustificato motivo. Poi un 47/enne melfitano, e un 40/enne alessandrino, durante un controllo sul lungomare del viale Regina Margherita sono stati trovati in possesso di coltelli serramanico del genere proibito e denunciati. Idem per 36/enne palermitano che sottoposto alla misura cautelare dell'obbligo di dimora nel comune di Palermo, con obbligo di rincarare in orario notturno, se ne stava tranquillamente a spasso a Miramare.

Inoltre all'esito dei servizi antidroga nei pressi delle discoteche del luogo sono stati segnalati alla Prefet-

tura di Rimini, per uso stupefacenti, 5 giovani, di cui 2 minorenni, sorpresi con modiche quantità di stupefacenti, dichiarandone di farne uso personale. Un minorenni riminese, invece, veniva sorpreso nei pressi di una discoteca di Bellaria con molte dosi di marijuana. Per lui è scattata la denuncia al tribunale dei minori.

A Riccione una 36/enne senegalese, già nota, è stata arrestata perché colpita da una condanna definitiva per ricettazione ed introduzione nello stato di marchi contraffatti di mesi 4, per fatti commessi nell'aprile 2011 a Rimini.

Un barista di Trento di 28 anni è stato sorpreso con 8 dosi di cocaina e 11 dosi di MDMA, stessa fine per un 19enne di Teramo trovato con 5 dosi di MDMA e 20 grammi circa di marijuana. Sette automobilisti nel riccionese sono stati invece multati per eccesso di velocità.

f.m.

**RAGAZZA UBRIACA  
SALTANO I DENTI**

2

**E'inciampata**

Sono stati una ventina tra Rimini e Riccione i giovani costretti a ricorrere alle cure dei medici per aver esagerato con l'alcol. Tutto sommato lo stesso numero di persone che si registra durante i normali week end. Tra questi, la più grave, una ragazza che per effetto dell'alcol è inciampata e cadendo ha battuto la faccia a terra riportando la rottura di due denti.



Notte di Halloween tra ubriachi e drogati | carabinieri durante i controlli

ARLOTTI (PD) INTERROGA IL MINISTRO ALFANO "Serve un'altra classificazione"

## Pompieri in affanno: pochi uomini e un territorio troppo popoloso

Pompieri in affanno: pochi uomini, un territorio vasto e soprattutto d'estate, molto popoloso. A ritirare in ballo il sottodimensionamento della caserma dei vigili del fuoco di Rimini è il deputato del Pd Tiziano Arlotti che ha presentato un'interrogazione alla Camera indirizzata al ministro dell'Interno Angelino Alfano. Il comando dei vigili del fuoco della provincia di Rimini merita una classificazione e un organico adeguati al territorio e al numero di interventi effettuati. Questo il succo dell'intervento.

"I vigili del fuoco della provincia di Rimini prestano la propria attività di prevenzione e di soccorso non solo a una popolazione di oltre 335mila abitanti - evidenzia Arlotti -, bensì a un territorio che registra nelle sue strutture ricettive (la cui densità è maggiore che in qualsiasi altra realtà) quasi 16 milioni presenze annue, con punte di oltre quattro milioni a luglio e agosto. Sotto la competenza dei Vigili del fuoco è inoltre l'aeroporto "Fellini", così come anche la Fiera di Rimini, con le conseguenti necessità in termini di sicurezza preventiva e d'intervento".

Il parlamentare prosegue ricordando che nel 2008 è stato stipulato tra lo Stato italiano e la Repubblica di San Marino un trattato di cooperazio-

ne che prevede che i vigili del fuoco di Rimini intervengano - come avvenuto - in caso di incendi o altre emergenze nel territorio della vicina Repubblica, e che è stata completata l'acquisizione sotto la competenza dei vigili del fuoco di Rimini del distacco vigili del fuoco di Novafeltria, con un incremento degli interventi di soccorso, dell'attività di vigilanza sul territorio e di prevenzione incendi.



Camion a fuoco in autostrada  
Pompieri al lavoro

"A fronte di un numero di interventi che pongono la centrale di Rimini tra le prime 20 sedi in Italia - spiega Arlotti - il Comando dei Vigili del fuoco di Rimini è tuttora classificato di tipo S1, che corrisponde alle sedi più piccole. Allo stesso modo gli organici dei funzionari tecnici e degli amministrativi sono stati individuati assegnando al Comando provinciale la classe minima di personale. Tra l'altro non è stata più data autorizzazione allo straordinario per sopperire al trasferimento su base volontaria di 4 vigili per il terremoto dell'Aquila e per le isole, con conseguenze che pesano sul territorio in termini di criticità nella composizione delle squadre anti-incendio".

Nell'interrogazione, il deputato chiede dunque che il ministero modifichi la classificazione per il Comando dei Vigili del fuoco di Rimini, "adeguando l'organico alle necessità di intervento testimoniate dall'alto numero di interventi, e almeno riconoscendo quella di Rimini come sede tipo S3, alla stregua di sedi quali quelle delle vicine città di Pesaro, Forlì, Ravenna", e che vengano stanziati maggiori risorse ai capitoli di spesa per la manutenzione mezzi e per le infrastrutture delle sedi in cui presta servizio il personale.

**FAMIGLIA BOLOGNESE RESTA A PIEDI**

### Via Stoccolma Frigorifero difettoso: camper ridotto in cenere



Brutta avventura per una famiglia di turisti giunta a Rimini per il ponte dei morti. Il camper della famiglia bolognese è andato a fuoco probabilmente per un corto circuito causato dal cattivo funzionamento del frigorifero. Madre, padre e due bambini, mentre le fiamme hanno avvolto il camper, si trovavano sulle giostrine di Fiabilandia. Il padre aveva parcheggiato a ridosso del parco. Per avere ragione del fuoco, sono intervenuti i pompieri con due autobotti. Danneggiato anche un secondo camper. Sul posto anche i carabinieri. E' successo ieri mattina in via Stoccolma.

### NON VOLEVA PAGARE IL CONTO AL RISTORANTE Brasiliana minacciò poliziotto col coltello: condannata

Il poliziotto era fuori servizio, seduto al tavolo di un locale con la moglie e la figlia e non ha potuto fare a meno di notare la straniera che si stava agitando e alzando sempre di più la voce con il cameriere. L'agente ha intuito quasi subito di che cosa si trattava. La donna straniera, una brasiliana di 34 anni non voleva saperne di pagare il conto. Era il gennaio del 2011. Il poliziotto aveva quindi deciso di intervenire per cercare di ricomporre la situazione ma la brasiliana, di tutta risposta ha tirato fuori un coltello e ha cominciato a minacciarlo con quello,

davanti alla bambina in lacrime. Solo l'intervento della security del locale ha permesso che la situazione non degenerasse ulteriormente. A fatica la donna è stata riportata alla calma ma è comunque scattato l'arresto per resistenza aggravata a pubblico ufficiale. Oltre tutto è emerso che non era la prima volta che la brasiliana finiva nei guai per resistenza. Nei giorni scorsi la donna è stata condannata ad un anno e 3 mesi, pena non sospesa. Il poliziotto si era costituito parte civile con l'avvocato Stefano Caroli.